Anno II. - N.° 670. Trieste, Venerdì 9 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 670

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, a s. 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spe se postali in più. Le inserzioni si calcolano incarattere *testino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un **soldo**. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Leggere nel „Piccolo" che esce a mezzogiorno la storia curiosa di

**DUE UOMINI**

**coi capelli verdi**

e

**La strage d' un orso.**

Il „Piccolo" del meriggio reca oltreciò: *Le tre veneziane suicide — Lutero nella vita intima* (cont. e fine) — *Corriere giudiziario — Un nobile che chiede l'elemosina — Pellegrini colerosi e collerici — Le donne che uccidono — L' eredità di Bellotti-Bon — I briganti in guanti gialli — La nota istruttiva — Sciarada.*

„Il Piccolo" del **meriggio** si **vende a un soldo** negli stessi locali ove si vende „Il Piccolo" del mattino.

## Telegrammi e Corrispondenze.

**Bombe a Lione.** LIONE 7. La scorsa notte il quartiere Brotteaux fu svegliato dallo scoppio di una grossa bomba, gettata sotto il portone di una casa abitata da persone agiate. Fortunatamente non vi furono da deplorare che alcuni danni materiali.

**Crisi finita** LIVERPOOL 8. La crisi del mercato di cotone può dirsi finita. Tutti gli impegni furono liquidati senza grande perturbazione. Si ritiene che nessun altro grande fallimento avverrà pel momento.

**Lo sciopero dei macchinisti.** GENOVA 8. Sono falliti tutti i tentativi concilianti, sì che continua con apparenza assai grave lo sciopero dei macchinisti, e di tutto il personale viaggiante della Società generale di navigazione. Ieri per ordine dell'autorità giudiziaria si sono eseguite perquisizioni negli uffici della *Lega marittima*, e nella società dei fuochisti, oltre chè presso diversi individui promotori dello sciopero. Ieri notte, la questura ha arrestato in diverse locande un centinaio circa di scioperanti non appartenenti a Genova; e ciò nell'intento di farli rimpatriare per misura d'ordine publico. Sul piroscafo *Nord-America*, fermo in porto in causa dello sciopero, trovansi imbarcati 1500 emigranti. L' armatore Bruzzo, avendone deciso lo sbarco, la questura si è opposta e fa guardare a vista il piroscafo dai carabinieri. La cittadinanza e la borsa si preoccupano per gli interessi offesi del commercio, causa lo sciopero. I giornali raccomandano unanimemente la conciliazione.

**I lupi nelle indie.** LONDRA 7. I giornali richiamano l'attenzione su le vittime umane che vanno facendo ogni anno i lupi nelle Indie. Soltanto nelle vicinanze di Agra, in questi ultimi mesi, non meno di 65 fanciulli furono portati via dai lupi. Le vicinanze dei fiumi Chunbal e Jumna sono infestati da questi animali che divengono ogni giorno più arditi.

**Scoperte scandalose.** PARIGI 7. A Isle-sur-Sorgues, Vaucluse, si è scoperto uno scandaloso affare che rammenta le turpitudini di Bordeaux. Gli imputati sono nove vecchi dai 50 ai 75 anni. I particolari sono talmente ributtanti da non potersi dire.

**L' incendio di Roubaix.** PARIGI 8. Si hanno i particolari sul terribile incendio di Roubaix Nord. Il fuoco divampò nello stabilimento di filatura dei fratelli Dillies, avendo un ragazzo gettato uno zolfanello acceso su un recipiente pieno di benzina. Le fiamme si propagarono in un attimo; quindici ragazze, prese dal panico, si gettarono dalla finestra; altre si erano rifugiate sul tetto, essendo vietata l'uscita. Il tetto si sprofondò e trenta di quelle che vi si erano rifugiate precipitarono nel mezzanino; sei di loro andarono a cadere nelle fiamme. Le notizie ricevute stasera fanno ascendere a quindici il numero dei morti.

**Incendi a Londra.** LONDRA 7. Oggi successero due incendi; il primo, a Canonstreet, distrusse una casa; il secondo, nel sobborgo Kingoland, ne distrusse dodici. Si deplorano parecchi feriti.

**Colera.** ALESSANDRIA 8. Negli ultimi tre giorni vi furono due soli morti per colera.

**In onore di Lutero.** BREMA 8. Alla lettera degli abitanti non evangelici di Assia, con cui domandavano se possono partecipare alle feste popolari per il centenario di Lutero senza mancare ai loro doveri di coscienza, Doellinger rispose che l'opera di Lutero nella lingua, nella letteratura, nel canto e nelle scuole fu abbastanza grande per meritarsi la riconoscenza di tutti i tedeschi.

(Nel *meriggio* di ieri abbiamo publicato una bellissima rivista sulla vita intima di Lutero: nel *meriggio* d'oggi c' è la continuazione.)

**La tomba di Vittorio Emanuele.** ROMA 8. Si assicura pronta la bolla per la sconsacrazione del Pantheon. La si promulgherebbe nel caso in cui si stabilisse di collocare la tomba in mezzo al tempio, o intervenissero officialmente alla cerimonia le comunioni evangeliche.

**Esplosione.** PIETROBURGO 8. Ieri avvenne una terribile esplosione sulla piazza dell'ammiragliato vicino al palazzo imperiale, e precisamente in un magazzino del commerciante Kirsten. Le inferriate della finestra furono scagliate sulla strada e uccisero un cavallo della tramway. Restarono ferite diverse persone. L' incendio che ne seguì venne a stento domato dai pompieri. Ignorasi la causa dell'esplosione.

**Tentato omicidio e suicidio.** PRAGA 7. Questa mattina a Dejvitz un sergente sparò tre colpi di revoltina sulla sua amante Anna Becvar d'anni 15, e poscia si uccise con un altro colpo. La ragazza è gravemente ferita.

**Scolari ladri.** SAAZ 7. La polizia scoperse una banda di ladri bene organizzata, composta di scolari.

**Le catastrofi delle miniere.** LONDRA 7. Nella miniera di Konkfield presso Aczington (contea di Lancaster) avvenne una esplosione. Di cento e dieci muratori, sono stati trovati sino adesso soltanto sei. La catastrofe è orribile.

**Oro in Russia.** PIETROBURGO 8. Le carovane che portano l'oro da Barnaul sono arrivate. Il ricavo dell'anno 1883 pesa oltre 166 pud e rappresenta un valore di 2 milioni e un quarto di rubli. Fra qualche giorno deve arrivare la seconda carovana, da Jrkusch, la quale porta con sè 350 pud di oro del valore di 4 milioni di rubli.

**Le pioggie d'autunno.** PARIGI 8. All'Ile-sur-la-Tet, in seguito a stemperate pioggie, sono improvvisamente crollate dieci case in costruzione. Vi sono venti vittime sepolte sotto le macerie.

**Centenario.** FILADELFIA 6. Qui a Newark e in altre città degli Stati Uniti i tedeschi hanno celebrato il secondo centenario dei loro stabilimenti in America. Il luogo dove essi si stabilirono in origine corrisponde alla odierna città di Germantowna in Pensilvania. Secondo l'ultimo censimento, la popolazione di nascita ed origine tedesca agli Stati Uniti rappresentava circa un ottavo dell'intera podolazione.

**Il Papa all'Imperatore.** ROMA 7. L'arcivescovo di Vienna è partito ieri sera da Roma per Vienna dopo essersi accommiatato dal Papa e dal cardinale Jacobini. Si assicura ch'egli sia latore di una lettera autografa di Leone XIII all' imperatore Francesco Giuseppe.

**Esploratori.** PARIGI, 7. Il ministero della marina ha assicurato un *reporter* giornalistico, essere assolutamente falsa la notizia della morte di Giacomo Brazza. Le ultime notizie, giunte quindici giorni fa da Gabou, parlavano della morte di un funzionario francese di nome Boues: forse si fece confusione fra i due nomi. In ogni caso non si riceveranno altre notizie, se non fra quindici giorni.

**I malfattori di Neuilly.** PARIGI 8. Nelle ultime due notti furono arrestati 17 masnadieri appartenenti alla banda di Neuilly.

**La fine d' uno scandalo.** PARIGI 8. Ricorderete che quando la moglie del deputato Hugues si recò a trovare in casa la Lenormand, sua denigratrice, per ucciderla, ne trovò invece il figlio, il quale le disse che sua madre era moribonda. Questa asserzione non era infondata. La Lenormand è morta stamattina. Questo porrà fine allo scandalo, il quale non era stato suscitato dalla Lenormand che per lo scopo di ottenere la separazione dal marito, già amante, secondo lei, della signora Hugues quando era ragazza.

## CRONACA LOCALE

**Il corso magistrale maschile respinto.** Sulla proposta della commissione municipale all'istruzione, la Delegazione Municipale ha adottato di prendere per ora a notizia la decisione dell'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi con cui respingeva la rimostranza contro il decreto reiettivo del Ministero sulla domanda del Comune di aprire un corso magistrale maschile.

**Un bel carico di caffè.** Ieri mattina è arrivato dal Brasile il piroscafo *Medea* cap. G. Mettel, con un carico di 29.454 sacchi di caffè che rappresentano il valore di circa un milione e mezzo di fiorini.

E' uno dei più forti carichi di caffè che siano mai arrivati a Trieste.

**Permesso negato.** La Società stenografica di Torino fattasi iniziatrice di una Esposizione stenografica *generale* italiana nell'occasione della prossima Mostra Nazionale che avrà luogo colà nel 1884: ha invitato l' Unione stenografica triestina a volervi partecipare. Il nostro sodalizio, ottemperando alle vigenti disposizioni di legge, chiese facoltà di poter concorrervi con i propri lavori. L'Autorità politica locale, non trovò di accordare il relativo permesso, del che si fa cenno a norma di chi possa avervi interesse.

**La risposta della Sibilla.** Arriva finalmente la risposta circa il fanalone di piazza della Borsa, ma come tutte le risposte delle antiche tessale, è oscura in parte.

Ecco quello che dice il verbale della Delegazione Municipale:

„E' autorizzato il Consiglio d' ammini-
„strazione dell'Usina comunale del gas di
„assumere a carico dell' illuminazione pu-
„blica il fanale Siemens collocato in piazza
„della Borsa, lasciandolo ardere in luogo
„dei quattro fanali a due fiamme l'uno,
„esistenti sul vecchio candelabro, di due
„fanali posti dinanzi l'edifizio della Borsa,
„e d'un fanale presso il monumento,
„spegnendo inoltre dopo la mezzanotte
„altri cinque fanali.

Si avrebbe desiderato sapere quante fiamme di gas consuma il fanalone per vedere se conveniva di sostituire la vecchia illuminazione alla nuova.

Se a mo' d'esempio, il fanale Siemens consuma gas per 20 fiamme valeva forse la pena di sprecar danaro per sostituirlo alle 11 fiamme di prima?

**Pertinenza al Comune.** Al Sig. Guglielmo Tobien venne assicurata la pertinenza al Comune di Trieste.

**Incendio ai Magazzini Generali.** Ieri mattina alle 6, si apersero, come di consueto, i magazzini generali, e gli operai incominciarono a lavorare.

Alle 7 circa, il capo facchino del magazzino N. 15, spazzava il locale in vicinanza ad una divisione in cui è deposta una grossa partita di zucchero di appartenenza della Banca *Union*. C' era anzi lì vicino un vagone completamente carico, che conteneva 10,000 chilog. di zucchero.

Nello stesso tempo la guardia di finanza Giulio Sforzina passando di là, vide uscire da sotto il deposito, alcuni buffi di fumo e sentì odore di bruciato aromatico, come lo ha il zucchero. Indubbiamente la partita bruciava in prossimità al suolo.

Lo Sforzina chiamò istantaneamente gli operai e fece avvertire a mezzo telefonico i vigili dell'appostamento di piazza Dogana.

Gli operai intanto si diedero all' opera di smorzamento finchè, un quarto d'ora dopo, comparve un treno di vigili dell'appostamento principale.

In men di mezz'ora, il fuoco fu spento, tanto più che ad ardere era stata sola la carta, mentre il zucchero non bruciava, nè tampoco si tostava.

Il danno perciò si è limitato a poco più di 200 fiorini. La merce è assicurata.

Nel pomeriggio alcuni operai vennero occupati a separare i pacchi guastati.

**Le spese del comune.** La Delegazione Municipale ha approvato le spese seguenti:

Per ristauro delle stufe degli uffici magistratuali e per l'acquisto e posizione in opera d'una stufa nuova, f. 154. Per

---

(38) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Tutto così è preveduto; e il successo dell'affare dipende esclusivamente dal sangue freddo di Benedetto, il quale ha diritto di tirare il primo. Il signor di Ribemont può farsi preparare il cataletto.

In quanto a Courpiere, intanto che io, insieme al suo testimone, presterò assistenza al signor di Ribemont, se ne anderà prudentemente e senza farsi vedere. Anzi, rientrando in casa, abbia cura di non farsi vedere col fucile che nasconderà per maggiore prudenza in qualche siepe.

Questo è il mio piano. Mi avete compreso? Occorrono altre spiegazioni?

— No — disse Benedetto.

— Ho capito — disse Courpiere. E poichè dobbiamo andare a scegliere il posto dove dovrò appostarmi, è più sicuro portarci subito la carabina e lasciarvela nascosta.

— Ben pensato, caro Courpiere — disse il marchese — e mi consolo d'aver contato su te. Vedo che ti perfezioni.

Courpierre abbassò modestamente gli occhi lusingato da quell'elogio.

Benedetto pareva preoccupato e meditava.

— Hai paura? domandò il marchese con aria sardonica.

— No. Penso solamente che un leggiero contrattempo potrebbe mandare a monte la vostra sapiente combinazione.

— Sarebbe a dire?

— Non può accadere il caso che il conte scelga la pistola carica che tiri immediatamente al segnale dato, e mi mandi a quell'altro mondo? Oppure che Courpierre sbagli il colpo?

Non può accadere che invece di una sola detonazione, la mia pistola e il fucile di Courpierre ne facciano due molto distinte?

In questo caso la mala fede sarebbe evidente, e noi saremmo presi nella nostra trappola.

Il marchese fissò lungamente il suo compagno con immensa ironia.

Poi, alzando le spalle con aria sdegnosa disse:

— Se tuo padre e il mio avessero potuto prevedere che saremmo divenuti due birbaccioni della peggiore specie, credi tu che non ci avrebbero piuttosto strozzati colle loro mani?

Se hai paura, dillo chiaramente. Faremo delle scuse al conte. Alla fine le scuse costano poco, ed è un modo semplice per tirarti d'imbroglio. Tanto più che ciò non pregiudica nulla e non salva il Ribemont, visto che prima o poi lo troverò bene da solo a solo in qualche località deserta. Era la mia prima idea, ed era la buona.

Benedetto si lasciò dominare come sempre, e disse:

— Non ho paura; e sarà ciò che il diavolo vorrà.

— Alla buon'ora. Tutto essendo convenuto, Courpiere va nella mia camera, piglia la carabina, sella i cavalli senza troppo rumore, e torna ad avvertirci.

Un quarto d'ora dopo, Courpiere tornava a dire:

— Tutto è pronto: possiamo andare.

— Andiamo — disse il marchese. E' una bella notte, e questa passeggiata mi seduce. Sali in groppa, Coupierre, e tienti forte.

Tutti e tre partirono al galoppo.

Venti minuti dopo erano arrivati al crocevia di Arreux.

Attaccarono i cavalli a certi alberi colle guide, e poi s' internarono in un viottolo che metteva direttamente nel bosco.

Essi non tardarono a trovare una piccola spianata d'una quindicina di metri al più, circondata da tutte le parti da grosse e fronzute quercie che la cuoprivano interamente con un padiglione di verdura. Nel bosco che circondava il piazzaletto, Courpiere poteva nascondersi sicuramente, e senza timore d'essere scoperto.

— Arrivando — disse il marchese a Benedetto — noi ci fermeremo là. Il conte naturalmente andrà a collocarsi di faccia a te. Tu, Courpiere, ti andrai a collocare dietro Benedetto, però in modo da non perderlo di vista, e da poter vedere subito il segnale della mano come è stato convenuto. Intanto va a nascondere fra i rovi il tuo fucile.

Courpiere obbedì.

— E ora che tutto è preparato — continuò il marchese — andiamo a casa a prendere un'ora di riposo che è necessario per avere tutta la nostra calma. Prima delle quattro saremo qui.

I tre banditi tornarono indietro. E come la casa affittata dal marchese era isolata, quel furbone prevedeva tutto! — nessuno notò quella notturna spedizione.

La mattina furono, come La Terrade aveva detto, i primi ad arrivare al crocevia di Arreux.

. . . . . . . . . . . .

Claudio Preux, dopo la provocazione di Benedetto, era tornato al castello di Ribemont, stranamente turbato. *(Continua).*

l'acquisto di due tabarri d'inverno per i guardiani dei magazzini civici per petrolio in S. Saba, di f. 46. Per ristauro del muro di cinta del fondo comunale N. T. 146 di Scorcola f. 53.80.

**Si desidera pagare di più.** Il commercio desidera un aumento di dazio per le piccole spedizioni dall'estero alla monarchia, nonchè la introduzione di una tassa di manipolazione per lo sdaziamento di piccole merci, visto che tali spedizioni danneggiano il commercio interno.

Infatti il *Fremdenblatt* scrive, che nei circoli commerciali si deplora vivamente l'importazione di caffè e d'altre merci in pacchi da 5 chili, poichè, ad esempio, la vendità di caffè amburghese in tali pacchi, assume sì grandi proporzioni da minacciare l'esistenza dei piccoli commercianti.

Osserva inoltre quel giornale, che la massa di tante piccole spedizioni tiene troppo occupato il personale degli uffici daziari e postali a scapito degli interessi generali.

**Per offesa alla Maestà Sovrana,** Ieri dinanzi al i. r. Tribunale provinciale si tenne il dibattimento contro Giovanni Parisi di Palermo, cittadino italiano, d'anni 36, celibe, barbiere, accusato del delitto di offesa alla Maestà Sovrana.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Non possiamo quindi publicarne i dettagli.

La Corte ritenne l' accusato colpevole secondo l'accusa e lo condannò a otto mesi di carcere duro inasprito e al bando dopo espiata la pena.

**Circolo filologico.** Col giorno 15 Novembre verrà aperto nelle sale del *Gabinetto di Minerva* il Circolo filologico triestino, per l'insegnamento delle lingue: tedesca e francese con due corsi per ciascuna, uno elementare, l'altro di perfezionamento.

Per i non soci, il canone da pagarsi in una sola volta all'atto dell'iscrizione resta fissato anche per quest'anno a fiorini dieci; per i soci del Gabinetto di Minerva a fiorini cinque; i detti canoni danno diritto alla frequentazione di tutti i corsi.

Le lezioni dureranno fino al giorno 15 Aprile 1884. Le liste d'iscrizione sono aperte presso il Custode della Società (Piazza della Borsa, N. 9 II p.).

Qualora fino al 12 Novembre non si fosse raggiunto un numero d' iscritti bastevole a coprire le spese, il Circolo filologico non verrà aperto e saranno restituiti agli iscritti i denari pagati.

Ecco l'orario:

*Lingua Tedesca* (Prof. Urbach) I corso Lunedi e Giovedi dalle 8 alle 9 di sera; II corso Lunedi e Giovedi dalle 9 alle 10.

*Lingua francese* (Prof. E. Goineau) I corso Mercoledi e Sabato dalle 8 alle 9 di sera; II corso Mercoledi e Sabato dalle 9 alle 10.

La conoscenza delle lingue straniere è cosa di tale e tanta importanza per l'avvenire della nostra gioventù, che noi non esitiamo ad eccitare calorosamente tutti coloro che si dedicano ai commerci, di accorrere numerosi ad iscriversi al Circolo filologico. La tassa non potrebbe essere più mite: 10 fiorini per tutta la stagione vale a dire 2 fiorini al mese!

**Commemorazione.** Domenica 11 corr. alle ore 11½ ant. nell'occasione che il baronetto sir Moses Montefiore entra nel suo centesimo anno d'età, verrà tenuto nel tempio israelitico N. 4, un solenne ufficio divino.

**Ballo.** Per domani sera il maestro Modugno ha organizzato nel suo salone *Apollo* una serata di ballo famigliare.

**Gli omnibus Bertin.** Riceviamo le due cartoline seguenti alle quali non esitiamo di dare publicità, sperando che i desideri dei nostri corrispondenti verranno esauditi.

„*Caro* „*Piccolo*"

„Fammi il piacere di renderti interprete a mezzo del tuo giornale presso il signor Bertin, proprietario degli omnibus, affichè stabilisca una linea d'omnibus dal giardino publico al Tergesteo, **via Stazione**. Egli è troppo intelligente per non comprendere come, aderendo a questo desiderio del publico, farebbe gl'interessi di casa sua. Se non mi crede sulla parola, faccia una prova di 15 giorni. *Tentare licet.* A te intanto un grazie per lo spazio.

*Uno per molti futuri frequentatori.*"

„*Spett. Redazione,*

„Non potrebbe l'impresa degli omnibus stabilire tutti i giorni alle 1½ un servizio di omnibus dal civico Liceo sino al Giardino publico? Per moltissime famiglie che mandano le loro figlie al Liceo, la sarebbe una provvidenza."

**Politeama Rossetti.** Giove Pluvio ha cospirato iersera contro i teatri: chi ne ha meno risentito fu il Politeama ove il publico accorse ben numeroso.

Meno qualche vacuo fra le poltroncine, il teatro era tutto occupato.

Solita cronaca stereotipata: Egregiamente la Remondini, il de Sanctis, Monti e De Zardo, buonissimi i cori, perfetta la orchestra. *Bissato e ribissato* l'inno, applauditi calorosamente i punti principali dello spartito.

— L'Impresa, per aderire al desiderio del publico, ed anche per non precipitare l'andata in iscena dell'opera *Ruy Blas*, ha così stabilito l'ordine dei futuri spettacoli: Sabato *Attila* beneficiata del baritono Sig. Zardo. Domenica *Marinella*. Lunedi e Martedi *riposo*. Mercoledi, prima del *Ruy Blas*.

Con questo spartito sarà aperto un nuovo abbonamento, durante il quale verrà data la grandiosa opera-ballo *Roberto il Diavolo*.

**Teatro Filodramatico.** Se il publico fu assai scarso ieri alla recita di una comedia vecchia *La contessa di Sommerive* recitata del resto con molta cura, questa sera accorrerà senza dubbio numerosissime ad un drama nuovo il cui annuncio desta il più grande interesse. La *Maria di Magdala* è un lavoro classico in versi sciolti di Pietro Calvi, che valse lodi molto lusinghiere all'autore da parte della stampa italiana.

**Anfiteatro Fenice.** Poca gente anche iersera: non s' arrivava al centinaio.

Si abbandona la *Corte d'Amore* per riprendere questa sera *Donna Juanita* con la signora Ciardoni.

I nostri confratelli, parlando dello spettacolo della Fenice, diranno probabilmente che anche iersera il teatro era popolatissimo.

Lo comprendiamo! è questione d'ottica! C'è chi ci vede coi propri occhi, e chi... con quelli degli altri.

**Al Lazzaretto.** Il Piroscafo del Lloyd *Urano*, arrivato il 23 Ottobre da Alessandria, venne ammesso a libera pratica ierlaltro dopo 10 giorni di osservazione. L'*Urano* aveve 23 passeggieri e 54 persone d'equipaggio.

**Quattro donne e un pappagallo.** Delle quattro femmine di cui ci occupiamo, tre sono agenti, la quarta è paziente. Il pappagallo pel momento non c'entra; ma se più tardi ci avrà ad entrare, lo tireremo in campo a tempo e a luogo.

Contro Filomena de Simoni ha sporto querela certa Luigia Canteruzzo per la contravvenzione di offesa all' onore, in quantochè abitando ambedue in via del Volto, la mattina del 20 Ottobre ebbero ad altercare, e la Simoni nel bollor della collera sarebbe scappata con qualche frase incriminabile.

A rincontro la Simoni portò accusa contro la Canteruzzo, ed anche contro Matilde Coscier e Caterina Caligaris, perchè mentre essa usciva di casa, la sera del diverbio, venne aggredita dalla triade femminina, afferrata pei cappelli, e bastonata.

Depone anzi che la Canteruzzo la prese pei cappelli, la Coscier la ferì alla testa con una chiave e la Caligaris la percosse con uno zoccolo.

Le veniva anche strappato da un orecchio un pendente d' oro, che fu poi trovato presso il portone dirimpetto, da una guardia di p. s. e riconsegnato alla danneggiata.

Le tre comari negano di aver menato le mani, ma un certificato medico constata le lesioni; sicchè le busse, è fuor di dubbio, che son toccate davvero alla povera de Simoni.

La Matilde Coscier muove poi accusa per falsa calunnia contro la de Simoni, perchè questa, sotto pretesto di averla udita dir male dell'Imperatore, si espresse di voler farla bandire dagli stati austriaci, come ha fatto bandire altri per lo stesso titolo.

L'accusa primitiva ne ha partorito dunque altre due: l'una della de Simoni contro le tre comari che l'hanno acconciata e l' altra della Coscier per isgravarsi dell' accusa di offesa alla Maestà Sovrana; sicchè l'affare complicandosi a vista d'occhio e occorrendo citare altri testimoni, il dibattimento incominciato ieri alla Pretura è rimandato.

**In Tribunale.** Nel mese di giugno, in via della Zonta N. 7, da due cassoni chiusi, di proprietà di Carlo barone de Czoernig, furono involati dei capi di vestiario per un valore di f. 90; nello stesso mese, alla signora Adele Musitelli dimorante nella stessa casa, mancarono diversi capi biancheria valutata f. 16.50. Di ambidue questi furti è imputato Michele Bettio, fattorino N. 40, d'anni 20, il quale vendette questi oggetti a certo Cesare Roncatti d'anni 25, industriante.

Sul banco degli accusati nel dibattimento tenutosi ieri, siedono ambidue, il primo per crimine di furto, il secondo per complicità.

Dopo l'audizione di diversi testimoni, la Corte pronuncia sentenza per crimine di furto contro Michele Bettio e lo condanna a 8 mesi di carcere duro. Il Roncatti viene assolto dalla complicità di furto, ma è condannato per incauto acquisto alla multa di f. 50.

**Un cenciaiuolo ladro.** Col pretesto di raccogliere cenci di qua e di là si può talvolta con un po' di destrezza riuscire a pigliare anche qualche oggetto di valore. Così pensava un certo Giuseppe Decleva, detto *Gobo*, d'anni 28, cenciaiuolo e ladro matricolato.

Fisso in questo suo pensiero si recò il 18 ottobre nel deposito di falegname di Giacomo Pangor e riuscì ad introdurre inosservato nel suo sacco di cenci due grosse catene del valore di f. 12. Sicuro del fatto suo il *Gobo* se ne andava sodi sfatto per la sua strada col sacco in spalla allorchè ebbe la mala ventura d'imbattersi nella guardia di p. s. Ulrico Lence, la quale conoscendolo per soggetto pericoloso e già molte volte condannato per furto, fu preso dalla curiosità di vedere ciò che conteneva il sacco del cenciaiuolo. Trovate le catene e non sapendone il *Gobo* chiarire la provenienza, la guardia si credette in diritto d'arrestarlo; al che il mariuolo opponendo resistenza e lanciando invettive contro il Lence, fece sì che molta gente si agglomerasse e fra questa, anche il falegname, legittimo proprietario delle catene involate, che riconobbe per sue.

Arrestato e processato, ieri il *Gobo* venne condannato pel crimine di furto, publica violenza e tumulto a due anni di carcere duro.

**Un sacco di fagiuoli.** Mercoledi sera, alle 7 circa, ci fu il bello spirito — seppure non furono più d'uno — che si diede la noia di entrare nel deposito legumi della ditta Rocco e C. in via Dogana, e di prendervi su un sacco di fagiuoli.

Si ritiene che i ladri debbano essere pratici del luogo e delle abitudini, poichè scelsero per l'audace operazione tale ora, in cui non era sì facile si andasse a disturbarli. Quei fagiuoli sono valutati da sei ad otto fiorini.

Se non li avranno cambiati in denaro, serviranno loro per parecchie zuppe nel prossimo inverno, semprechè, in forza di qualche contrattempo, non tornino loro un po' troppo duri.

**Portinaio manutengolo.** Ieri mattina le guardie di p. s. arrestarono il portinaio M. S... perchè d'accordo con alcuni facchini della ditta Ebert, facilitò loro il furto di tre sacchi caffè, del peso complessivo di circa 80 chilog.

**Ogni giorno una.** Colta a volo al ritorno dall' „Anfiteatro".

— Com' è andata?

— A meraviglia; ma senza di me, mi sarei annoiato orribilmente.

TEATRI.

**Politeama Rossetti.** Riposo.

**Teatro Filodramatico.** Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore 7½. „Maria di Magdala"

**Anfiteatro Fenice.** Compagnia d'operette Bocci. Ore 7½ „Donna Juanita"

---

**Borsa del 8 Novembre.** L'aumento di ieri fu una meteora, la nota dominante è il ribasso e l'odierna Borsa di Vienna apre debole a 279 e chiude flacca a 277.70 ad onta che i primi corsi da Parigi non sieno deboli, cioè 107.16, 773 e 344 Berlino si conosce 47¼. Qui affari nulli. Rendita 89, Napoleoni 957 a 958. però meno domandati. Dopopranzo da Berline chiusa debole 471½ da Vienna 277.70 debole poi 277. A Parigi a mezzo Borsa 107.17 la Francese, Italiana debole 90.70, Banche 773, chiusa italiana fiacca 90 40, altri valori relativamente ben tenuti 107.10 Banche 770⅝

**Listino** Napoleoni 9.58½ a 9.56½ Zecchini 5.71 a 5.69 Lire sterline —.— a —.— Lire Turche —.— a —.— Londra 120.65 a 120.25 Francia 47.85 a 47 60 Italia 47.95 a 47.70. Bancenote italiane 47.95 a 47.85 Bancenote germ. 59.10 a 59.— Rendita austriaca in carta 78 80 a 78.65 detta in argento 79.60 a 79.45 Rendita ungherese 4% 86.75 a 86.65 Credit 278¾ a 278¼ Union-bank — a — Lloyd — a — Rendita italiana 89.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

**TEODORO VALLE**

**Impiegato presso l'Usina comunale del Gas**

d'anni 47, cessò di vivere ieri alle 6 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Elisa** nata **Polk**, la sorella **Giuseppina** ved. **Limontino**, il cognato **Antonio Polk**, le cognate ed i nipoti, compiono il doloroso ufficio di darne parte agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 9 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 1 via Corso.

TRIESTE, 8 Novembre 1883.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA CAPELLAN.

**Mobili** a motivo di partenza vendibili in via S. Giovanni 1 II piano dalle 10 alle 12, dalle 3 alle 5. (867)

**D'affittare** stanza ammobigliata, vuota, ingresso libero. Barriera vecchia 3 II piano. (895)

**Pianista** per ballo, Eugenio Cucever. Recapito Caffè Carl. (897)

**Da vendere** un pianoforte usato, a modico prezzo. Via S. Nicolò N. 4 IV piano. (902)

**D'affittare** prontamente quartiere di sette stanze e giardino posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (904)

# L' INEVITABILE

N. 155, che si vende in tutti i postini a

**soldi 6**

contiene le seguenti illustrazioni:

**Tutti i santi — Progetto di sipario — I nostri bimbi — Ordinazioni mediche per telefono — Un alloggio d' affittare — L'illuminazione a Trieste**

ed i seguenti articoli:

**Il giorno dei morti** (rivista umoristica in versi martelliani) — **Fave — L'uomo sistematico — Sequestro — La fortuna delle parole — Consigli piovigginosi — Fuochi d'artifizio — Epitaffio celebre — Idillio — Idiotaggini — Le chiamate al proscenio — Maron glacés — Il cognato di Dio.**

DOVE ARRIVANO GIORNALMENTE LE PIU' GRANDI NOVITA'?

CRAVATTE di Vienna, Parigi e Londra a prezzi straordinariamente bassi?

CRAVATTE per l'estate bellissima figura, a soldi

20 e 25?

# CAMICIE

bianche e colorate in schiffon, percail ecc. da f. 1. 10, 1.25, 1.25, 1.50, 1.75, 1.80 in poi?

**Camicie** in Oxford, da soldi 65 sino a f. 3.50?

**Colletti** in cotone e tela, ultime forme, da f. 1, 1.50, 1.70 e 2 la dozzina?

**Polsi** modernissimi, da soldi 22 al paio in poi?

AL

NEGOZIO VIENNESE

**C. REISS**

**Piazza della Borsa**

**Corso 602 e 604.**

# L'AVVOCATO

# Dr. Graziadio Bolaffio

**ha aperto il suo studio**

(263) VIA NUOVA N. 1.

ALLA CALAMITA

(MAGNET)

Piazza della Borsa N. 3.

**CAPPOTTI** da pioggia tascabili col cappuccio

(262) **Qualità soprafina f. 15**

# STUCATTINI

**(Rusches)**

**DA VENDERE**

una grande partita di STUCATTINI per collo e per sottane (Plissèè) col ribasso di oltre 25% dal prezzo di fabrica.

(265) T. Rieger Corso N. 2.

**D.r GENTILOMO**

**OCULISTA**

**Barriera vecchia N 3a piano II**

**Ordina dalle 3—5.**

**Per i poveri gratuitamente dalle 4—5.** (117)

**Nel DEPOSITO VINI di**

**AMADIO TELLINI**

**Piazza S. Giovanni.**

Si trovano di tutte le qualità di vini, e delle migliori fonti **d'Istria**, come pure dei buoni vini di **Lissa** e **Sebenico** per uso delle famiglie.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza. (217)

**PASTIGLIE MENOTTI**

calmanti e pettorali per la tosse

**Guarigione sicura**

Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva, e canina**, tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la tosse **di estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta**; sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.

**Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.**

Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia (14)